



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA**  
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE**  
[prog.sviluppo@regione.abruzzo.it](mailto:prog.sviluppo@regione.abruzzo.it)

## **Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria**

### **LA GOVERNANCE**

**L'Aquila 11 novembre 2013 – ore 15**

**- Sala Auditorium - Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'Aquila**

# Il nuovo modello di governance

La strategia finalizzata al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 che richiede:

- i) una programmazione unitaria dei Fondi del QSC;
- ii) una gestione dei PO orientata ai risultati, in una logica di intervento ben definita basata sul conseguimento di tappe fondamentali relative al raggiungimento degli obiettivi inclusi nel contratto di partenariato;
- iii) una semplificazione che migliori l'efficienza dell'esecuzione.

Occorre quindi una revisione e riorganizzazione del modello di *governance* che faccia leva sui seguenti pilastri:

**Revisione della  
macchina  
amministrativa  
regionale**

**Organismi di  
programmazione  
ed attuazione dei  
PO**

## **Ulteriori aspetti:**

- riduzione oneri amministrativi e semplificazione procedure
- Organismi Intermedi
- coordinamento tra i Fondi
- il partenariato
- la valutazione
- la comunicazione

# Revisione della macchina amministrativa regionale

È evidente, alla luce dell'impegno richiesto, l'esigenza di revisione della macchina amministrativa:

- dovrebbero essere apportate sostanziali modifiche agli assetti organizzativi e relazionali su cui si fonda l'attuale *governance* regionale del processo;
- dovrebbero essere rafforzate le conoscenze e le competenze delle risorse umane impegnate nell'implementazione della strategia (che vanno comunque complessivamente revisionate anche numericamente con una mirata razionalizzazione della loro distribuzione interna), avviando appropriati percorsi di aggiornamento/riqualificazione/riposizionamento.

# Gli organismi

**Occorre una revisione dell'attuale sistema di governance che coinvolge i seguenti organismi:**

- 1. Il Comitato Regionale per il Coordinamento della Politica Regionale Unitaria e Cabina di Regia;**
- 2. Le Autorità (Gestione, Certificazione, Audit);**
- 3. Il Comitato di Sorveglianza.**

## Il Comitato Regionale per il Coordinamento della Politica Regionale Unitaria e Cabina di Regia

Un primo passo verso un nuovo sistema di governance è stato fatto con l'istituzione, nell'ambito del Comitato Regionale per il Coordinamento Politica Unitaria, quale struttura operativa di coordinamento delle attività della politica regionale unitaria e dei relativi PO, della Cabina di Regia ( ex DGR 388/2013).

La Cabina è composta dalle AdG dei PO dei Fondi comunitari 2007-13, e vi partecipa l'Organismo responsabile del Fondo FSC ed è supportata da una Segreteria tecnica. Si avvale delle Assistenze Tecniche dei singoli fondi comunitari e del Nucleo di Valutazione IIPP.

Ad essa è stato attribuito, tra l'altro, il compito di esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi e gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-20, anche attraverso la predisposizione del documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20.

Alla Cabina anche il compito di seguire l'iter del nuovo processo di programmazione e dei singoli PO.

La Cabina di Regia **rappresenta il luogo in cui vengono definito gli indirizzi e la governance della strategia regionale di sviluppo legata alle risorse aggiuntive comunitarie e nazionali.** Essa, potrà **promuovere alcune importanti innovazioni nell'obiettivo di rafforzare le integrazioni settoriali, individuando, ove il caso, strutture tecniche "di scopo" che in maniera semplificata e operativa possano seguire l'attuazione dei Programmi/macoprogetti/progetti.**

## Le Autorità (Gestione, certificazione, Audit) e il CdS

Possibilità da Regolamenti Comunitari:

**UNICO soggetto che rivesta il doppio ruolo di Autorità di Gestione e Certificazione.**

Tale scelta andrebbe nella strada della semplificazione dei processi amministrativi in quanto garantirebbe l'ottimizzazione e la concentrazione delle risorse umane regionali che riuscirebbero così a garantire un ruolo più efficace ed efficiente in termini di attività gestionale ed attuativa nei confronti del tessuto produttivo regionale.

**Autorità di Audit interna o esterna:**

Per quanto concerne l'Autorità di Audit, i regolamenti comunitari, permettono che oltre alla struttura interna, è possibile ricorrere, al contributo di AT di una struttura esterna che dia garanzia di autonomia rispetto alle strutture gestionali e una elevata qualificazione ed esperienza.

**Comitato di Sorveglianza Unico per i PO e che approvare, oltre ai "criteri", anche le metodologie di selezione degli interventi:**

Tale soluzione auspicabile per realizzare un momento di condivisione, di coordinamento e di concertazione delle attività svolte e da svolgere nell'ambito di ciascun programma Per un migliore coordinamento tra Autorità, occorre però una forte e stabile presenza e lavoro della Cabina di Regia nel corso di tutto il periodo di attuazione.

## Gli Organismi: le riforme necessarie

- **Semplificare le strutture previste e la concentrazione delle attività di gestione e certificazione delle spese in un'unica entità** (ad esempio come indicato dal RRDC istituzione di un'Autorità responsabile sia della gestione sia della certificazione), nonché operando opportune distinzioni delle funzioni di gestione/pianificazione, controllo, certificazione;
- **rafforzare le strutture deputate a tale funzione sia mediante un rafforzamento (quantitativo e qualitativo) del personale da destinare alle funzioni sopraelencate sia attraverso l'ausilio, in fase di avvio dell'implementazione, di strutture di Assistenza tecnica** a supporto delle varie Autorità costituite, prevedendo una loro stretta cooperazione ed interazione;
- **rafforzare il processo dialettico tra Autorità** (ad esempio tra AdG/C e AdA), in particolare nella fase preventiva, al fine di evitare, in un'ottica di garanzia del corretto funzionamento dell'iter attuativo e di salvaguardia dell'interesse della Regione, situazioni conflittuali che possano creare danni all'Amministrazione regionale. L'indipendenza funzionale tra Autorità deve essere garantita negli Atti, ma preventivamente verificata e valutata per i casi dubbi più complessi.

Pur non avendo optato per una programmazione plurifondo, **potrebbe essere opportuno esplorare e valutare la possibilità di incrementare l'integrazione tra Autorità/Fondi**, prevedendo una sola Autorità di Gestione dei vari Fondi, e attribuire ad essa anche le funzioni di Certificazione.

## Gli Organismi: le riforme necessarie

**Unico Comitato di Sorveglianza** per più PO: soluzione auspicabile per realizzare un momento di condivisione, di coordinamento e di concertazione delle attività svolte e da svolgere nell'ambito di ciascun programma. Va detto a questo proposito che tale soluzione, considerata la cadenza annuale dei CdS, garantirebbe con molta probabilità un debole e essenzialmente formale coordinamento tra Autorità, se non fosse accompagnata dalla presenza e dal lavoro della Cabina di Regia nel corso di tutto il periodo di attuazione.

Occorre rimarcare, peraltro, che la **scelta del sistema di Autorità costituisce una priorità temporale della nuova programmazione, perché ne discende la definizione del sistema di gestione e controllo e la redigibilità stessa dei Programmi Operativi**, che ne debbono dare conto.

Ulteriori concreti vantaggi in termini di integrazione settoriale, e nello specifico tra le strutture tecniche di gestione dei Programmi, deriveranno dall'operatività che si vorrà concretamente assegnare della **Cabina di Regia che, di fatto potrebbe rappresentare il luogo di massimo confronto tra Autorità competenti per i diversi Fondi, e che potrà promuovere modalità organizzative specificamente indirizzate a garantire una integrazione operativa nelle diverse fasi attuative dei Programmi.**



# ULTERIORI ASPETTI

Ulteriori aspetti per il miglioramento della governance investono:

- la riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione delle procedure;
- gli Organismi Intermedi;
- il coordinamento tra i Fondi comunitari e gli altri strumenti della programmazione unitaria;
- il coinvolgimento del partenariato;
- il ruolo della valutazione;
- il ruolo della comunicazione.

# La riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione delle procedure

Per quanto concerne la riduzione degli oneri amministrativi, la RA nell'utilizzare tutte le nuove opportunità permesse dai regolamenti, intende introdurre estesamente la forma dei finanziamenti a tasso forfettario per semplificare l'utilizzo dei fondi del QSC e per ridurre i costi e il rischio di errori. In tal senso saranno applicati i criteri di:

- forfettizzazione dei costi indiretti, per cui il beneficiario giustifica i costi indiretti sulla base del tasso forfettario concesso senza produrre altri giustificativi;
- tabelle standard di costi unitari, per cui il contributo sarà concesso sulla base delle attività, prodotti o risultati moltiplicati per l'ammontare di costi standard preventivamente quantificati;
- somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico, destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione.

Alla riduzione degli oneri amministrativi si concorre puntando sul rafforzamento della capacità amministrativa.

Per questo motivo la Regione intende sviluppare le azioni di capacity building secondo una strategia unitaria afferente all'Obiettivo Tematico 11 e direttamente connessa a tutti gli altri ambiti d'intervento a livello settoriale e territoriale: l'aumento della trasparenza e della legalità, la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, il rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e fornitura di Fondi QSC, non solo con riferimento alle Autorità di Gestione e di controllo, ma anche agli Organismi Intermedi ed ai Beneficiari, le azioni di capacitazione strettamente funzionali al pieno conseguimento della strategia e dei risultati delineati negli altri obiettivi tematici.

# Gli Organismi Intermedi

In applicazione dell'articolo 113 della bozza di regolamento generale (RRDC), l'Amministrazione regionale può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di parte o della totalità dei compiti in capo all'Autorità di gestione o all'Autorità di certificazione, sotto la diretta responsabilità di dette Autorità.

L'Organismo intermedio può essere individuato tra:

- enti pubblici territoriali;
- Amministrazioni centrali;
- strutture private con competenze specialistiche ( con procedure di evidenza pubblica).

Gli organismi intermedi devono disporre di un sistema di gestione e controllo nonché contabile, separato e informatizzato.

Si potrà anche ricorrere all'utilizzo di organismi intermedi per l'implementazione di progetti integrati quali quelli a favore dello sviluppo urbano sostenibile, delle iniziative per le aree di crisi e di altri progetti integrati territoriali.

# Il coordinamento tra i Fondi comunitari e gli altri strumenti della programmazione unitaria

La formazione dei Programmi operativi cofinanziati dalle risorse dei Fondi strutturali della Politica regionale di coesione, della politica agricola/rurale e della pesca dovranno contenere precise indicazioni circa i meccanismi che assicurano l'attuazione del coordinamento tra i Fondi soprarichiamati e i Fondi nazionali e regionali destinati allo sviluppo della regione.

In tale contesto, è stata individuata la Cabina di Regia quale strumento che opera nell'ottica dell'integrazione settoriale e tra Fondi. Accanto a tale struttura si dovrà però puntualmente definire nei PO, le corresponsabilità nella gestione di azioni coordinate (commissioni tra responsabili di fondi; modalità e procedure di interazione; formulazione di bandi con risorse provenienti da più fondi; quantificazione di risultati attesi; etc.) e la tempistica con le quali avviare e realizzare tali azioni integrate.

Un tale coordinamento dovrà avvenire dunque sia nella fase della formulazione ed impostazione delle azioni da sviluppare con fondi di natura diversa, sia in fase di implementazione e sorveglianza (monitoraggio e valutazione) al fine di valorizzare le sinergie che potranno derivare dall'integrazione e dalla concentrazione nell'utilizzo delle risorse programmabili.

## Il coinvolgimento del Partenariato

La RA riconosce nel **Partenariato** uno strumento fondamentale per la realizzazione della strategia Europa 2020. In questa ottica, la Regione Abruzzo ha già adottato con DGR n. 443/13, un nuovo Protocollo di Intesa con il partenariato socio-economico regionale per le attività della nuova Politica di Coesione .

La Regione si avvarrà delle competenze delle parti interessate, oltre che in fase di **programmazione**, anche in fase di **attuazione** per la partecipazione, affinché si possa migliorare la comprensione del concreto funzionamento delle stesse; e per sostenere la **divulgazione**.

### Il ruolo della valutazione

La Regione definirà, in linea con le opportunità della normativa comunitaria e in continuità con l'esperienza della programmazione 2007-2013 e del piano unitario di valutazione, gli strumenti più opportuni per garantire la qualità della valutazione, sia attraverso risorse interne (Nucleo Valutazione e Verifica II.PP.) che esterne.

### Il ruolo della comunicazione

La Regione sosterrà l'attuazione della politica di coesione con un'innovata cultura dell'informazione e della comunicazione centrata sulla partecipazione e sui bisogni dei diversi attori , rafforzando l'interazione con gli attori e rendendo più comprensibili, trasparenti e accessibili sia le procedure sia la base normativa nonché fornendo adeguati strumenti di supporto e di accompagnamento per l'attuazione.